

19709



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "PROCESSO ALL'AMORE"

Metraggio

dichiarato 2350

accertato 2155

Marca: "AQUILA FILM" S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La famiglia Mariani si trasferisce da Trastevere ai Parioli, infatti il padre Checco ha, con fortunate speculazioni, messo da parte una considerevole fortuna; ma è l'unico della famiglia, composta dalla moglie Annita, i figli Enrico e Franca e da una ragazza Marisa che vive con loro fin da piccina, che non gradisce questo trasferimento essendo rimasto attaccato ai suoi sentimenti di bravo trasteverino e di queste sue apprensioni per la nuova vita ed il mondo che li circonda fa partecipe il suo amico "Giggetto". La vita infatti nel nuovo ambiente si svolge fra contrasti e peripezie che vanno dall'ascensore alla cera sui pavimenti, intanto fra Enrico Mariani, che il padre ha fatto studiare e laureare da avvocato e per il quale in un certo senso si è deciso il trasferimento di ambiente e Marisa è nato un tenero sentimento che sboccia inevitabilmente in una travolgente passione. Franca a sua volta si è fidanzata con un certo conte Maurizio, tipo di stravagante sportivo che porta una certa nota di buon umore nella famiglia. Al giovane avv. Mariani viene affidata d'ufficio la difesa di una ragazza che in un attimo di smarrimento è tentato di uccidere il proprio seduttore a Villa Borghese. E' una causa importantissima ed il ragazzo l'affronta con decisione e passione ma cozza contro il senso di indifferenza della imputata stessa che non ha alcuna intenzione di difendersi e farsi difendere ma che anzi cerca di farsi condannare avendo in sé una feroce repulsione verso la vita. Enrico Mariani nel frattempo conosce tramite Andrea, il fratello dell'avv. presso il quale Enrico fa tirocinio, la padrona di un locale notturno Kate e se ne innamora ricambiato dalla donna. Enrico con pazienza e sagacia riesce intanto a vincere la resistenza passiva dell'imputata ed ad infonderle fiducia nella vita. Marisa intanto si accorge di attendere un bambino e dopo aver invano cercato di dirlo ad Enrico si decide a parlare con Checco, senza per altro dirgli il nome del seduttore. Ella vuole lasciare la casa, Checco però si impone e la costringe a rimanere e promettere a sé stessa di riuscire a scoprire il seduttore, e scopre casualmente che questi è il figlio da una foto che trova in un cassetto nella camera di Marisa. Per il padre il colpo è terribile. Si giunge così al processo dove tra un alternarsi di colpi di scena Enrico riesce a salvare l'imputata, dopo una stupenda arringa, da una severa condanna. Durante il processo vi è stata una violenta scena tra padre e figlio, Checco chiede infatti a Enrico di sposare Marisa e questi si rifiuta, Checco allora lo caccia di casa. Con la fine del processo torna però la pace e la serenità in tutti con il riavvicinamento fra Enrico e Marisa.

F I N E

Si rilascia il presente nulla osta al termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso, 14 SET 1955 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 23-12-1949, n.° 958)

ROMA 11

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

7 AGO. 1956

F.to Brusasca

Regia: Enzo Liberti

Interpreti: F. Silva = C. Durante = J. Hugo = N. Visconti = M. Arena
E. Cianni = A. Durante = K. Ranieri = A. Checchi

Titoli di testa e sceneggiatura: E. Liberti - A. Angeli

Organizzatori Generale: G.C. Perrone

Direttore di produzione: R. Restivo

Operatore: A. Tiezzi

Aiuto operatore: Longhi

Truccatore: Morosetti

Montatore: Dolores

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA